

CORTE DEI CONTI



0004810-14/02/2014-SCCLA-Y30PREV-A

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
PRESSO IL MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

ACCORDO

- 6 MAR 2014

N. 6460	UFFICIO ☒
---------	---

TRA

6663

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

E

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA

per

l'approvazione dei piani di cui all'articolo 16, comma 5, del decreto legge 83 del 22 giugno 2012,
convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134

REG. TO ALLA CORTE DEI CONTI
Add. 26 FEB 2014
UFFICIO CONTABILI E AFFARI MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI E DEL MINISTERO
DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE
Reg. N. 12/1211
IL CONSIGLIERE



PREMESSO CHE

- il decreto legge 22 giugno 2012 , n. 83 , convertito con modificazioni , dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e recante misure urgenti per la crescita del Paese, all'art. 16 ha introdotto disposizioni urgenti per la continuità dei servizi di trasporto;
- per la risoluzione delle criticità finanziarie in cui versano le società esercenti servizi ferroviari di competenza della regione Campania , il comma 5 del citato art. 16 prevede che *"il Commissario ad acta , nominato ai sensi dell'art. 14 , comma 22, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 , convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione e al riordino delle società partecipate regionali [...], al fine di consentire l'efficace realizzazione del processo di separazione tra l'esercizio del trasporto ferroviario regionale e la proprietà , gestione e manutenzione della rete [...], effettua, entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto , una ricognizione della consistenza dei debiti e dei crediti delle società esercenti il trasporto regionale ferroviario e delle società capogruppo"*;
- la medesima disposizione stabilisce inoltre :
 - che entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto legge in questione il Commissario, sulla base delle risultanze dello stato dei debiti e crediti, elabori un piano di rientro dal disavanzo accertato ed un piano dei pagamenti , alimentato dalle risorse regionali disponibili in bilancio e dalle entrate conseguenti all'applicazione delle disposizioni di cui al successivo comma 9 dell'art. 16 in parola , della durata massima di sessanta mesi
 - che il suddetto piano di rientro debba individuare gli interventi necessari al perseguimento delle finalità sopra indicate e all'equilibrio economico delle società esercenti il trasporto ferroviario nonché le azioni di riorganizzazione , riqualificazione o potenziamento del sistema di mobilità regionale su ferro;
 - che la documentazione inerente i suddetti piani sia approvata tramite accordo sottoscritto dai Ministri delle infrastrutture e dei trasporti e dell'economia e delle finanze e dal Presidente della regione Campania a seguito della verifica effettuata da apposito tavolo tecnico istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai sensi del successivo comma 8;
 - che l'utilizzazione da parte della regione Campania delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC 2007-2013) ad essa assegnate con Delibera CIPE n. 1/2009 , per il 2012 e 2013 , a copertura dei debiti del sistema di trasporto regionale su ferro , sia subordinata all'approvazione dei piani di cui sopra;
- con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze in data 9 novembre 2012 è stato nominato quale Commissario ad acta per gli adempimenti di cui sopra il Dott. Pietro Voci;
- con decreto del Vice Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 47 dell'11/02/2013 è stato costituito il Tavolo tecnico di cui al comma 8 dell'art. 16 del D.L. 83/2012 con il compito di verificare la documentazione prodotta dal Commissario ad acta;
- con nota n. 29/E del 10 aprile 2013 il Commissario ad acta ha trasmesso al Coordinatore del Tavolo tecnico di cui sopra, presso la Direzione Generale del Trasporto Pubblico Locale del



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti , per le valutazioni di competenza , la seguente documentazione:

- a. Ricognizione dei debiti e dei crediti del Gruppo EAV al 30/9/2012;
 - b. Piano dei pagamenti dei debiti nel quinquennio 2013/2017;
 - c. Piano di rientro dal disavanzo accertato, aggiornato al 31 dicembre 2012, nel periodo 2013/2017;
 - d. Con nota n. 60/E del 29 maggio 2013 il Commissario ha presentato, inoltre, alcune schede di aggiornamento del piano di rientro e una scheda di sintesi dei documenti presentati.
- il Tavolo tecnico, riunitosi nei giorni 17/05/2013 e 29/05/2013, ha esaminato la documentazione prodotta dal Commissario ad acta chiedendo ulteriori integrazioni ed evidenziando in particolare la necessità di:
- descrivere in modo più dettagliato le modalità con cui viene attuata la separazione dell'esercizio del trasporto ferroviario dalla proprietà e dalla gestione della rete;
 - indicare gli effetti attesi dalla riorganizzazione societaria al fine di garantire l'equilibrio economico e la coerenza degli stessi con il piano di rientro dei disavanzi pregressi e con il piano dei pagamenti dei debiti conseguente;
 - indicare il flusso finanziario certo, confermato dall'Ente regione, per assicurare il rispetto dei piani dei pagamenti;
 - procedere, d'intesa con la Regione ad una completa ricognizione di tutti i crediti riportati nei bilanci delle "società del gruppo" verificando se gli stessi siano finanziariamente già coperti, riducendo in tal modo il ricorso alle risorse rese disponibili dall'art. 16, comma 5, del decreto legge n. 83 del 22/06/2012;
 - indicare quali siano e come si siano prodotti gli eventuali debiti conseguenti ai lavori o forniture affidati in assenza di specifica copertura finanziaria, con descrizione delle procedure adottate per evitare in futuro il generarsi di ulteriori debiti aventi la medesima connotazione;
 - distinguere in modo analitico i crediti ed i debiti pregressi inerenti l'esercizio di trasporto dai debiti e crediti pregressi relativi ad investimenti;
- il Commissario, su sollecitazione del Tavolo tecnico, con nota n. 59 del 24/05/2013, ha fornito alcune informazioni integrative per ovviare alle richieste formulategli evidenziando, tuttavia, che sia l'operatività della riorganizzazione aziendale, mediante la costituzione di una società cui è demandata la gestione del servizio e di una società a cui è affidata la gestione dell'infrastruttura, che la ricognizione, d'intesa con la Regione, dei debiti e dei crediti effettuata con le modalità richieste dal tavolo, richiedono tempi medio - lunghi non compatibili con le esigenze di disporre immediatamente delle risorse stanziare dall'art. 16, comma 9, del decreto legge n. 83 del 22/06/2012;
- dall'aggiornamento del Piano e dalle schede di sintesi prodotte dal Commissario, di cui alla precedente lettera d) si desumono:
- i ricavi attesi dai corrispettivi dei contratti di servizio del quinquennio 2013/2017;
 - i ricavi da traffico e gli ulteriori ricavi attesi nel medesimo quinquennio;
 - i costi aziendali previsti per il quinquennio in argomento (comprensivi dei costi degli interventi di manutenzione straordinaria necessari per assicurare la regolarità e la continuità dei servizi);



- la modalità di copertura dei corrispettivi dei contratti di servizio concordata con l'ente Regione;
 - il complesso del disavanzo accertato in termini di ammontare complessivo dei debiti;
 - il complesso degli oneri per potenziali passività.
 -
- Il tavolo ha preso atto, altresì, con verbale del 02/07/2013 che il Commissario ai fini dell'approvazione dei bilanci di EAV s.r.l., relativi agli esercizi 2011/2012, ritiene che, attesa la natura giuridica privatistica della società esercente il trasporto ferroviario regionale, il disavanzo accertato dovrà coprire, in applicazione dell'articolo 16 comma 5 e successivi del DL n. 83/2012, il valore della voce del patrimonio netto relativa alle perdite cumulate a tutto il 31/12/2012
- Il tavolo, da ultimo, con medesimo verbale del 2 luglio 2013, ha effettuato talune considerazioni che fanno ritenere i piani prodotti non puntualmente rispondenti ai requisiti previsti dall'articolo 16, commi 9 e successivi, del decreto legge n. 83/2012; ciò, a motivo della circostanza che si è ancora in attesa di conoscere taluni dati finanziari richiesti alla Regione nel corso dei tavoli tecnici susseguitisi nel tempo e risultanti dai verbali del medesimo Tavolo tecnico. Va poi rilevato che alcuni adempimenti ed integrazioni richiesti al Commissario, quali lo scorporo societario tra la gestione del servizio di trasporto e la rete, inerenti ai piani presentati, ad avviso del medesimo Commissario richiedono tempi di attuazione giudicati incompatibili con l'esigenza di disporre immediatamente delle risorse stanziata dalla richiamata disposizione, nonché dal decreto legge n. 76/2013, art. 11, commi da 13 a 16, che ha introdotto ulteriori misure per il finanziamento del trasporto ferroviario della regione Campania;
- il tavolo ha ritenuto che l'ulteriore protrarsi dei tempi necessari all'utilizzo delle risorse resesi disponibili in applicazione dell'articolo 16, commi 9 e successivi, del decreto legge n. 83/2012, avrebbe aggravato ulteriormente le criticità in cui versa l'EAV s.r.l. con riflessi sulla regolarità e la continuità del servizio di trasporto pubblico regionale, il cui parco rotabile, peraltro, oltre ad essere vetusto, non dispone di risorse atte ad assicurarne un'adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria. Conseguentemente, ha valutato che, al fine di evitare il conseguente rischio dell'interruzione dei pubblici servizi, fosse comunque opportuno approvare i piani presentati dal Commissario, subordinando però tale approvazione a specifiche prescrizioni.
- Sulla base di quanto considerato, con il presente Accordo di cui si propone la sottoscrizione, la regione Campania, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed il Ministero dell'economia e delle finanze si impegnano, congiuntamente, a verificare che, nelle more dell'attuazione del piano, si proceda:
- Alla verifica in progress della sussistenza di altre fonti regionali e/o statali, diverse da quelle previste dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge n. 83/2012, destinate alla riduzione del disavanzo accertato corrispondente, ad oggi, sostanzialmente, al monte dei debiti riportati in bilancio dalle società del gruppo EAV s.r.l.;
 - All'individuazione, da parte del Commissario, delle procedure interne che hanno causato l'iscrizione nei bilanci delle società del gruppo EAV s.r.l. di crediti vantati nei confronti della Regione Campania dalla stessa non riconosciuti, con contestuale adozione, da parte del Commissario, di nuove procedure gestionali che evitino, per il futuro, il ripetersi di tali criticità;
 - Alla definizione di un sistema interno di controllo della gestione e alla strutturazione dei sistemi contabili in modo da identificare e separare contabilmente il settore del trasporto da quello relativo alla gestione dell'infrastruttura;



- Al riconoscimento da parte regionale dell'entità del proprio debito nei confronti delle società del gruppo EAV s.r.l. - quantificato provvisoriamente dal Commissario, tenendo conto dei crediti esposti nei confronti della Regione dalle Società del gruppo EAV s.r.l. e che non risulta, al momento, riconosciuto dalla Regione stessa nei documenti di bilancio.
 - Alla conseguente costituzione delle due società a cui, rispettivamente, demandare la gestione dell'infrastrutture la gestione dei servizi, previa approvazione dei bilanci di esercizio della Società EAV s.r.l. per gli anni 2011 e 2012;
 - Alla progressiva riprogrammazione dei servizi che sia coerente con i criteri di efficientamento e razionalizzazione indicati dall'articolo 16-bis del decreto legge n. 95/2012;
 - All'eventuale progressivo adeguamento della riorganizzazione aziendale in relazione al raggiungimento o meno degli obiettivi di "equilibrio economico" perseguito dal Commissario;
 - Alla gestione delle società del gruppo EAV s.r.l., senza maturazione di ulteriori fabbisogni non coperti;
 - All'esecuzione, anche attraverso una riprogrammazione degli investimenti in corso, di tutti gli interventi urgenti necessari per ripristinare il regolare funzionamento della rete e del parco rotabile al fine di garantire la regolarità e la continuità del servizio pubblico;
- I piani devono essere approvati con specifiche prescrizioni che consentano sia di verificare il raggiungimento degli obiettivi indicati dal legislatore che di apportare progressivamente correzioni agli stessi, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi stessi.

Tutto ciò premesso e considerato le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente Accordo ha ad oggetto l'approvazione del piano di rientro dal disavanzo accertato delle società partecipate regionali esercenti servizi ferroviari (all.to 1) e del relativo piano dei pagamenti predisposto dal Commissario nominato ai sensi dell'articolo 16 comma 5 del decreto legge n. 83/2012 (all.to 2) ai fini sia di assicurare l'equilibrio economico delle suddette società che di effettuare la riorganizzazione, la riqualificazione e il potenziamento del sistema di mobilità regionale su ferro.



Articolo 2

COPERTURA FINANZIARIA DEL PIANO DI RIENTRO

Le Parti prendono atto dell'entità del disavanzo derivante dall'ammontare complessivo dei debiti, quantificato al 31/12/2012, con dati provvisori, dal Commissario in Mln/euro 725.532 oltre a Mln/euro 152.000 per potenziali passività e concordano sulla necessità di garantire un prima copertura di tale disavanzo ricorrendo, inizialmente, alle risorse del Fondo di coesione e sviluppo di cui all'articolo 16, comma 9, del decreto legge n. 83/2012.

Le Parti concordano altresì sulla necessità, prima di procedere all'utilizzo delle risorse rinvenienti dalle procedure previste dall'articolo 2, comma 86, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, nonché dall'articolo 11, commi 13-16, del decreto legge n. 76/2013 e dall'articolo 9-bis del decreto legge n. 174 del 2012, che il Commissario, d'intesa con gli uffici della Regione, verifichi l'eventuale sussistenza di risorse pubbliche o private già preordinate alla copertura del disavanzo di cui al comma precedente e proceda, periodicamente, all'adeguamento in diminuzione dell'esigenza di copertura in relazione al progressivo emergere di crediti riscuotibili dal gruppo EAV s.r.l. ed all'attivazione immediata di procedure di ristrutturazione del debito.

Le risorse di cui alle procedure previste dall'articolo 2, comma 86, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 11, comma 15, del decreto legge n. 76/2013, potranno essere utilizzate in via residuale, essendo finalizzate prioritariamente all'ammortamento dei prestiti di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge n. 35 del 2013 e, successivamente, all'ammortamento del corrispondente prestito di cui al comma 13 del citato articolo 11, destinato al piano di rientro di cui all'articolo 16, comma 5, del decreto-legge n. 83 del 2012.

Il Commissario e la Regione Campania si impegnano a sottoscrivere, entro sei mesi dall'approvazione del presente Accordo, sentiti i Ministeri competenti, un atto aggiuntivo volto a definire, in base anche alle risultanze definitive sulle risorse disponibili per il TPL, misure puntuali necessarie ad assicurare l'equilibrio del piano a decorrere dal 2016 da attuarsi mediante l'individuazione di ulteriori azioni di efficientamento e razionalizzazione dei servizi, l'incremento dei ricavi derivanti dalle tariffe applicate al servizio, l'integrazione del corrispettivo da parte della Regione Campania. A tal fine, ferma la necessità di un sistema di controllo dei costi di gestione per verificare gli impieghi della produzione e monitorare i target di produttività (incidenza delle spese generali e amministrative sul valore dei ricavi operativi; ore nette di guida effettiva del personale di condotta; ore nette di scorta effettiva del personale di scorta; ore nette di produzione per addetto del settore della manutenzione; costo complessivo della manutenzione a treno/Km), le misure di efficientamento devono essere coerenti con costi standard individuati sulla base del mercato, omogenei a livello nazionale, che consentano il confronto con le pratiche gestionali migliori (benchmarking). Inoltre, le tariffe vanno allineate alla tariffa media applicata a livello nazionale per passeggero/Km.

Articolo 3

PIANO DEI PAGAMENTI

Le Parti prendono atto del piano dei pagamenti presentato dal Commissario e concordano sulla necessità che lo stesso sia attuato dallo stesso Commissario, previa definizione con la Regione, sulla base di un crono programma prudenziale che assicuri certezza del flusso finanziario destinato a soddisfare i creditori a seguito della ristrutturazione del debito di cui all'articolo precedente.

Le Parti monitoreranno l'attuazione del piano dei pagamenti al fine di assicurare che lo stesso sia eseguito con criteri equitativi anche in relazione ai titoli che hanno prodotto il debito.



Articolo 4

ACCERTAMENTO DI DISFUNZIONI PROCEDURALI CHE HANNO CAUSATO IL GENERARSI DEL DISAVANZO - PROVVEDIMENTI CONSEGUENZIALI AL FINE DI EVITARE IL RIPROPORSI DELLA CRITICITA'

Nel prendere atto degli interventi individuati dal Commissario per assicurare l'equilibrio economico delle società, le Parti concordano sull'esigenza che il Commissario accerti sulla base di quali procedure interne si siano generati debiti per servizi prestati alla regione, ovvero per lavori o forniture eseguiti su beni della regione e per conto della regione, in assenza della prescritta copertura. Le Parti concordano, altresì, sulla necessità che il Commissario determini nuove procedure volte ad evitare il riproporsi delle criticità registrate, attivando tutti gli strumenti previsti dalla normativa vigente qualora le procedure sino ad oggi adottate abbiano arrecato danno alle società, ovvero, all'erario.

Articolo 5

EQUILIBRIO ECONOMICO DELLE SOCIETA' DAL 2015 IN RELAZIONE ALLA RIPROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI E ALLE RIORGANIZZAZIONI AZIENDALI

Le Parti ritengono necessario che il Commissario proponga alla Regione una differente offerta di servizi e definisca con la stessa, in applicazione dei criteri di efficientamento e razionalizzazione di cui all'articolo 16 bis del decreto legge n. 95/2012, una nuova programmazione dei servizi che consenta una riorganizzazione aziendale volta alla riduzione progressiva dei costi, ad una migliore soddisfazione qualitativa e quantitativa dell'utenza e ad un incremento dei ricavi anche mediante l'adeguamento del sistema tariffario ed il potenziamento della lotta all'evasione tariffaria.

Le Parti prendono atto della quantificazione dei ricavi indicati dal Commissario per garantire il pieno equilibrio con i costi delle società a decorrere dal 2015.

Le Parti prendono atto, altresì, del parere favorevole del Ministero dell'economia e delle finanze che permette al Commissario, qualora questi lo ritenga necessario, di integrare tali ricavi per il solo periodo 2013-2015, coerentemente con le previsioni del piano, con le risorse di cui alle procedure dell'articolo 2, comma 86, della legge n. 191 del 23 dicembre 2009, per pervenire al richiamato equilibrio economico a decorrere dal 2015.

Dal 2016 il citato equilibrio economico deve essere assicurato ai sensi dell'art. 2, comma 4, del presente Accordo.

Le perdite stimate nel Piano – per il periodo 2013-2015 – complessivamente in Meuro 22,7 trovano copertura nelle risorse di cui all'art. 16, comma 9, del decreto legge n.83/2012 e di cui all'art. 11, commi 13-16 del decreto legge n. 76/2013.



Articolo 6

PRIMI INTERVENTI NECESSARI PER RENDERE IMMEDIATAMENTE EFFICIENTI IL PARCO ROTABILE E L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

Le Parti si impegnano ad individuare entro quaranta giorni dalla data di registrazione del presente Accordo da parte degli organi di controllo l'esercizio, anche sulla base dei dati istruttori forniti dal Commissario e dall'Ufficio Speciale Impianti Fissi del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti competente per territorio, gli interventi prioritari necessari a ripristinare integralmente la regolarità e la continuità del servizio ferroviario regionale esercito dalle società a partecipazione regionale.

Le Parti si impegnano ad effettuare, contestualmente, una ricognizione di tutte le risorse disponibili per investimenti non ancora attivati, ovvero per investimenti che possono formare oggetto di variante in diminuzione, destinando le risorse resesi in tal modo disponibili agli interventi di cui al comma precedente, da eseguirsi con procedura d'urgenza entro e non oltre novanta giorni dalla data di registrazione del presente Accordo da parte degli organi di controllo.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per le finalità di cui ai commi precedenti, nel rispetto della normativa vigente, è disponibile ad una immediata rimodulazione degli interventi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 422/97, prevedendo anche procedure di erogazione a favore della Regione semplificate rispetto a quelle previste dall'accordo di programma del 17/12/2002.

La Regione si impegna a mettere a disposizione, con la massima sollecitudine, le risorse individuate e rese disponibili per le finalità di cui al comma 1, dandone contestuale comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze ed al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. La Regione, inoltre, si impegna a mantenere almeno l'attuale livello dei corrispettivi per i contratti di servizio.

Articolo 7

RIMODULAZIONE INTERVENTI IN CORSO

La Regione si impegna a rimodulare tutti gli investimenti in corso al fine di individuare, sulla base delle risorse disponibili e della riprogrammazione dei servizi eseguita ai sensi dell'articolo 16 bis del decreto legge n. 95/ 2012, quelli da definanziare integralmente o parzialmente e quelli da completare in tempi solleciti.

Articolo 8

SEPARAZIONE GESTIONE INFRASTRUTTURE E SERVIZI

La Regione si impegna ad adottare tutti i provvedimenti amministrativi per consentire al Commissario, entro il 30 giugno 2014, di attuare tempestivamente la separazione tra la gestione del servizio ferroviario esercito da EAV s.r.l. e la proprietà, la gestione e la manutenzione delle infrastrutture ferroviarie destinate a tale servizio.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, si impegna a collaborare con la Regione al fine di consentire se necessario, il completamento delle procedure di trasferimento dei beni dal demanio e dal patrimonio disponibile e indisponibile dello Stato al demanio ed al patrimonio disponibile ed indisponibile della Regione, al fine di agevolare la separazione di cui al comma precedente.



La Regione si impegna a dare esecuzione, in tempi solleciti, a quanto disposto dall'articolo 30 della legge regionale n. 1/2007 e dall'articolo 42 della legge regionale n. 1/2012.

Articolo 9

MONITORAGGIO

Il monitoraggio sul progressivo stato d'attuazione del piano è compiuto dalle Parti anche mediante il Comitato di monitoraggio previsto dall'accordo di programma stipulato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con la Regione in applicazione dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 422/97.

Articolo 10

APPROVAZIONE PIANI

I piani di cui all'articolo 1 sono approvati con le prescrizioni indicate nelle premesse e negli articoli precedenti.

Articolo 11

CONTROVERSIE

Ogni controversia derivante dall'interpretazione del presente Accordo è di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

24 DIC. 2013.

IL MINISTRO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI

IL MINISTRO
DELL'ECONOMIA E DELLE
FINANZE

IL PRESIDENTE DELLA
REGIONE CAMPANIA

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento del Bilancio e del Fisco

VIS. 1420 24/12/2013
72 G





Ufficio Quinto - UCB Ministero Delle Infrastrutture e Dei Trasporti

Data della stampa: 06/03/2014

Anno 2014

Elenco di spedizione 1060 del 06/03/2014.
Documenti in spedizione su Gabinetto del Ministro

Spett.le	Gabinetto del Ministro Via Nomentana 2 00161 - Roma
----------	---

Proto Out	Proto In	Data	Oggetto	Tipo documento	Foglio, Registro, Data Reg. CdC	Registrazione ROS	Rilievo/Osservazi one
1	5663	06/03/2014	REGTO CDC DEL 26/02/14 -ACCORDO TRA MIT E MEF E IL PRES. REG. CAMPANIA	Registrazione Cortei dei Conti			

Firma del responsabile

6 MAR 2014

